

A chi puza il fiato p causa d'lo stomacho...

R poluere di salvia .s. j. efiori di tramarino .s. iij. e poluere d' garoffani .3. v. e canella fina .3. ij. e una nocè moschata. e muschio .g. ij. v. ogni cosa sia fatto .j. poluere suttila... poi torai tato mele purgato. quanto basti a in corporare. le ditte poluere a un leto foco et. lasselo .p. 3. o. 4. giorni al sole tato ch' si cōfetti al sole. Poi lo serba .j. uaso vitriato ali tuoi bisogni. Poi ne piglierai la mattina. el giorno. et la sera. quando uai adormire ta nto quanto .e. s. meza castagna. e continuandolo farai bono alito e nō sentirai piu la pu za d'lo stomacho. Et anch' e auatagiato .j. tempo di peste. ch' il go ne guardi d'pi. gliarne la mattina auati ch' tu me schi di casa impo. ch' eglie molto contrario ali catinij. odori li quali offendano il nro. celabro. il quale confetto e' molto utili. et c.

It Ala puza d' l' alito p causa d' lo stomacho. - Torai. citroni sechi / ciperio / spigo aromatico. garoffani / nocè moschate / aloer / canella / mallice / e cubebe. **ca** .3. j. et fame pol uere suttiliss. poi la impasti cō uino di melin grano. e fame pallotine come faue. et. seccatali alombra. e ne piglierai una in bocca la mattina. e ti uera un poco poila .j. golla. la quale tu sentirai dali apoco il suo cōfortauo hoder. il quale ti cōfortera il celabro et. darai bono alito odorifero. e dispone lo stomacho. a bona digestione. et c.

It A disporre lo stomaco auend' bono alito. e auilouere la uetolita. - Torai. cinamomo .3. ij. nocè moschate / cubebe. **ca** .3. iij. Zerzer / meleghetta / galange / garoffani. **ca** .3. j. cardamomo. 3. i. Zuccharo fino. s. iij. et d' ogni cosa fame poluere suttila. e in corpora ogni cosa .j. siem. et la serba ali tuoi bisogni. quando auerai catillo stomacho. tu ne piglierai un poco la mattina. cō brodo orino. caldo. e presto ti passera uia il dolore d' lo stoma cho. e discatia la uetolita. et irō bono alito p tutto q' giorno. e di quate sono q'le. et c.

It Ad fetorem oris tolendū. - Accipe cinamomū. et zēziberis. e cuoque in aceto forri et. frequēter laua. os. et si nō discōderet. bibe de dicto aceto. e auerabis dictū fetorē oris. et c.

It A chi puza il fiato. - Beua il difettoso. vno bichiero dela sua orina. ogni mattina p tempo. et alai illimo li giouera. - Et ancora si lau' laboccha con aceto doua' sia stato cotto d' uoto dela meta. e p' lto se liberera. di puata. et c.

A leuare la pena. e doglia d' denti. e presto.

R aceto foriss. emetila al foco. s. pignatino vno bichiero. et metti d' uoto. tre quatinij d' p'pi. p'eto. e fallo bolire un poco. poi lo leua dal foco. e metti d' uoto. s. j. di mel roxato. et in cor porabene. poi ne metti .j. boccha caldo. piu uolte. e etiam ti fumeta la gola di forauia et. presto la pena d' denti andra uia. - **It** ch' nō potesse parlare ofusse impedito p' cause de sese. - Torai radice d' pilatro. e uenla .j. boccha sotto ala lingua. e ti mouera l'eta. e alla l'aspuda. e p' lto sarai guarito. - **It** aguauir d' mal de denti. ch' nō auerai mai mal de deti. - Dirai cosi quādo tu uedi la luna noua // luna ch' uisri d' oriente. e. uai .j. occidete. salua l'omo signore. ch' dio lo salui semp' ch' mea guarito della gota. e d' mal de denti. p. f. s. s. ann. et si uoladrai a ogni luna mai nō dera li denti. et c.

It se alcuno male te aparisse in el tuo corpo. odoglia ch' nō paya. Dirai colli .j. uolte col segno. **It** Ciascuna uolta a l'omale. prima cosa ch' dio feci. segno saro. si feci. po. feci. segno. s. o. ch' tu male nō uada in d' p. f. s. s. ann. et p' lto ne guarirai. e puato. et c.

It Ala puza d' l' fiato. e meta falabolire cō aceto et cō ella ti lau' laboccha spesse uolte. et molto ti gouera. // Et se l' p'ced' d'alo stomaco. Torai acq' uita. e poluer d' nose moscate. e d' garofani. e .j. corpora. e beuene q' l' uolta. saquado ti. ta bocca. e p' lto ti sanera. Et q' do uai adormire. fa gorgarizare cō aceto. et magia d' polezolo ouro. serpullo. et p' lto ti risanera. il zaruio alito. causato d'alo stomaco. e xpato. et c.